

*Regione Siciliana*ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 14/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 14/10/2015 al n. 134310 con la quale il Sig. Sacco Innocenzo, nato a XXXXX il XXXXX, **dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale** dichiara che alla data del 02/10/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 143680 del 13/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, tra gli altri, che il Sig. Sacco Innocenzo, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011;
- VISTA la nota prot. n. 101662 del 05/11/2020, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, dalla quale si evince che il summenzionato dipendente risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 sino al 30/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 108758 del 24/11/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 5081 del 09/07/1992, registrato alla Corte dei Conti il 06/10/1992, reg. 17 fgl. n. 113, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Assistente Contabile", con decorrenza giuridica 09/07/1992 ed economica 16/11/1992;

VISTO il Decreto n. 6582 del 18/11/1996, vistato alla Ragioneria il 28/11/1996 al n. 7315, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 11 mesi 01 e giorni 03;

VISTO il D.D.G. n. 9122 del 23/09/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 632 il 07/10/2004, con il quale il Sig. Sacco Innocenzo, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria "D 3" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che alla data del 30/12/2020, il Sig. Sacco Innocenzo vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/11/1992 al 30/12/2020	28	1	15
Decreto n. 6582 del 18/11/1996	11	1	3
Servizio militare	0	11	28
Totale	40	2	16

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Sacco Innocenzo, nato a XXXXX il XXXXX, categoria "D", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 18 DIC. 2020

F.to
Il Dirigente Generale
C. Madonia

originale agli atti d'Ufficio

